



COMUNE di ALTOPASCIO

Provincia di Lucca

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Progetto di miglioramento del complesso di orti urbani denominato "La Paduletta" realizzato sul terreno posto in Altopascio, via Reg. Emilia Romagna

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

TAV. 0



Il Responsabile del Procedimento,
Progettista e Direttore Lavori
Dott. Arch. Saskia Cavazza

Supporto al Responsabile del
Procedimento
Dott. Ing. Rossano Nucci



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463

Lo stato attuale dei luoghi

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" ha sviluppato, a partire dall'anno 2018, un progetto per la diffusione e lo sviluppo del modello di Orto Toscano così come indicato nel programma di governo Regionale in materia.

Le iniziative che sono state avviate hanno avuto come obiettivo quello di inserire tale modello all'interno del Comune, andando a sottolineare le diverse identità e caratteristiche della zona prescelta e portando avanti una progettazione che tenesse conto non solo dell'ambito territoriale ma anche del contesto sociale ad esso correlato.

Tale pensiero, a seguito di un'accurata analisi logistica e di una serie di consultazioni, si è concretizzato nella progettazione di un solo complesso di orti per il quale è stato possibile dichiarare la conformità con il modello di orto toscano, così come definito dalla Delibera GR 42/2016. L'orto progettato e poi realizzato, ha avuto e continua ad avere un carattere fortemente sperimentale dato dalla sua collocazione all'interno del tessuto cittadino maggiormente urbanizzato (limitrofa ad una zona di edilizia residenziale e popolare), che comunque mantiene le caratteristiche più tipiche di un orto così come comunemente immaginato.

In ottemperanza a quanto prevede il Programma Regionale, l'orto urbano esistente si è configurato come un insieme di appezzamenti di terreno (o di coltivazione fuori-terra) collegati all'interno di un sistema in cui sono inseriti servizi, spazi comuni, punti di aggregazione e in cui la presenza delle persone non si deve limitare allo svolgimento delle cure colturali nel "proprio" appezzamento, quanto a condurre una vita sociale volta anche allo scambio di informazioni, all'aggiornamento delle conoscenze, al confronto con altre persone e le altre generazioni, alla solidarietà e, ove è possibile, alla gestione condivisa degli spazi orticoli.

L'area sulla quale sono già stati realizzati gli orti urbani su progetto del 2018 è di proprietà comunale e si trova in Altopascio, Via Regione Emilia Romagna e si estende per una superficie di circa 5.000,00 mq di proprietà dell'Amministrazione Comunale, rappresentato nel foglio di mappa n. 24 dalle particelle nn. 119, 118, 117, 116, 115, 114, 553, 897, 121 e 902, limitrofo alle abitazioni poste lungo la Via Regione Emilia Romagna, il parco urbano "Parco dell'Unità d'Italia" e l'area boschiva posta lungo la Gora del Molino, all'interno del centro abitato del Capoluogo.

Il complesso degli orti esistenti denominato "La paduletta" si presenta oggi come un'area delimitata da una recinzione atta a far frequentare l'area stessa esclusivamente dagli assegnatari degli orti con cancello pedonale e carrabile di ingresso posto lungo il parcheggio pubblico attestante via Regione Emilia Romagna. Da detto cancello si accede all'area la quale è organizzata secondo un sistema distributivo degli orti tutti di forma rettangolare di 40 mq ciascuno. L'accessibilità agli orti è garantita da piccoli vialetti realizzati in terra battuta e ghiaino organizzati secondo uno schema principale con asse nord sud ed est ovest; detti percorsi principali tra loro ortogonali garantiscono uno sviluppo ordinato e determinano i "poli" dell'intervento con a sud il cancello di accesso e ad est il pergolato realizzato con lo scopo di rappresentare una zona aggregativa, di ristoro e riposo. Nell'angolo sud est sono presenti, infine, alcuni accessori destinati a ricovero attrezzi ed impianti comuni. Gli orti



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463

sono attualmente 38, sono tutti dotati di impianto elettrico e di impianto idraulico con approvvigionamento con risorsa proveniente dal pozzo appositamente realizzato in loco; risultano tutti assegnati tramite bando pubblico proposto dall'associazione di volontariato e promozione sociale AUSER che attualmente gestisce la parte già sovvenzionata dal progetto "Centomila Orti in Toscana" con cui il Comune di Altopascio ha stipulato la vigente convenzione, secondo le linee guida emanate dalla Regione Toscana.

Lo stato di conservazione è, in linea generale, buono e ciò è, senza alcun dubbio, dovuto alla frequentazione costante e continua del luogo da parte degli ortisti e dell'associazione AUSER, i quali con la propria opera quotidiana garantiscono l'ordinaria manutenzione sia degli orti assegnati che delle parti comuni. L'unico intervento manutentivo che sarebbe necessario è il trattamento delle porzioni lignee verticali ed orizzontali del pergolato esistente e la sostituzione del cannicciato in copertura: gli agenti atmosferici, sole d'estate e pioggia e vento d'inverno, come è naturale, hanno inciso sulla prestazione dei materiali del pergolato che, pertanto ad oggi, presentano necessità di manutenzione straordinaria con levigatura del legno e nuova protezione e posa in opera di nuovo elemento in copertura.

Il bando regionale e l'idea di partecipazione

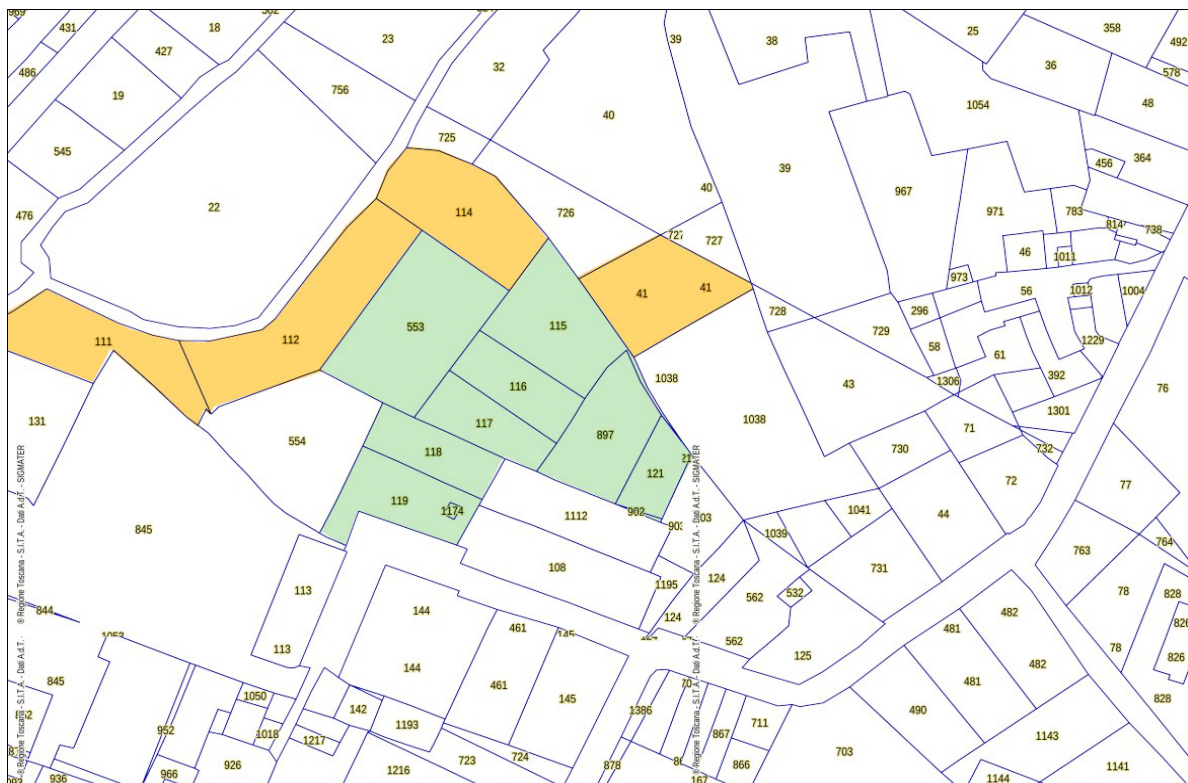


Illustrazione 1: planimetria catastale con rappresentazione, in verde, delle porzioni di particelle coinvolte nel progetto orti urbani 2018 ed, in giallo, delle porzioni di particelle coinvolte nel progetto 2021



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463

La Regione Toscana, mediante molteplici provvedimenti, fin dall'anno 2015 ha incentivato costantemente, con determinazione ed impegno anche finanziario, la promozione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana", iniziativa alla quale, come illustrato al punto precedente, il Comune di Altopascio ha aderito con entusiasmo con progetto dell'anno 2018 e successiva realizzazione. Valutata molto positivamente l'esperienza pregressa ed esaminato il bando del dirigente Regione Toscana n. 20050 del 10.12.2020 ha deciso di concorrere al nuovo canale di finanziamento; dopo aver attentamente valutato alcune ipotesi di coinvolgimento di aree di proprietà comunali dislocate in altro ambito del territorio comunale, è stato poi deciso di proporre un intervento di ampliamento e miglioramento dell'impianto di orti urbani esistente includendo le particelle nn. 111, 112, 114 e 41, anch'esse di proprietà comunale.

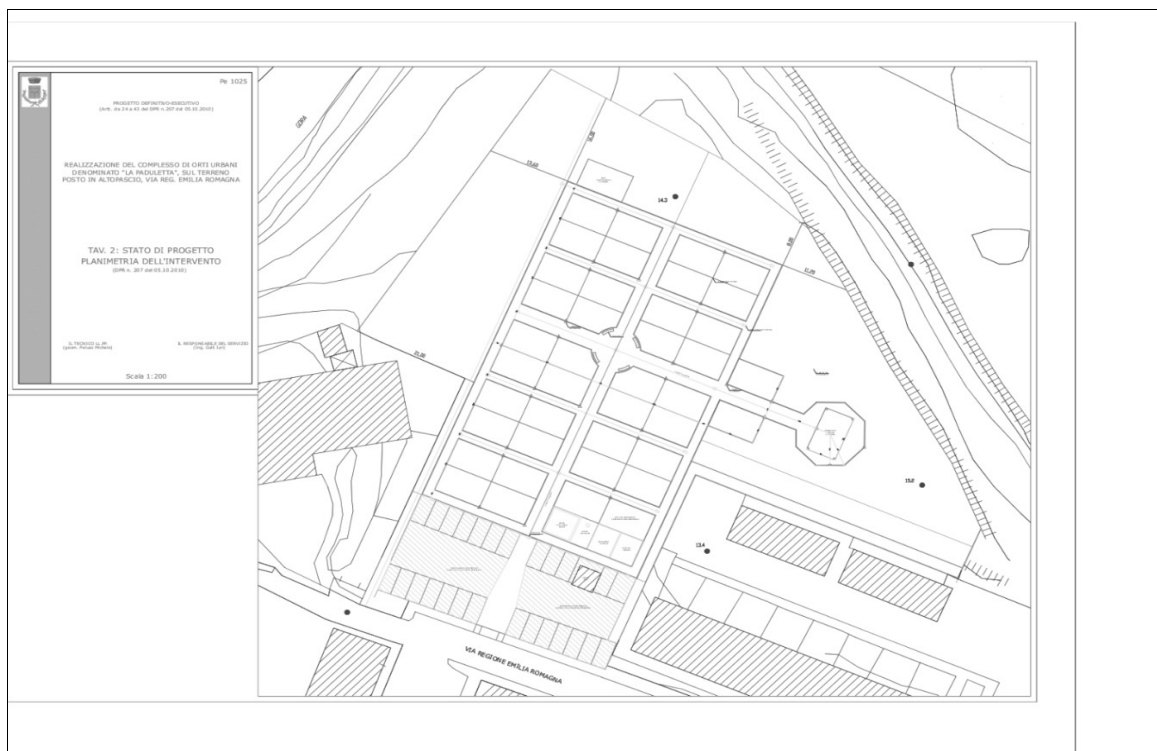


Illustrazione 2: idea di progetto predisposta per la partecipazione al bando DD 20050 del 10.12.2020

La motivazione più stringente di detta scelta consiste nel fatto che il Comune di Altopascio, particolarmente sensibile alle tematiche ambientali e sociali, ha cercato sempre di partecipare attivamente alle varie sollecitazioni ed iniziative proposte in merito dalla Regione Toscana: tra queste si ricordano, oltre alla partecipazione ai bandi "Centomila orti in Toscana", la partecipazione al bando DD 11924 del 30.7.2020 "Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambiente urbano" proponendo un progetto di fattibilità tecnico economica e definitivo di ampio respiro approvato mediante DGC n. 130 del 27.10.2020, DGC n. 154 del



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463

22.12.2020, approfondito a livello di progetto esecutivo approvato con Det. 713 del 24.12.2020. Detti progetti con i quali il Comune di Altopascio si è candidato presso la Regione Toscana mediante il bando DD 11924 del 30.7.2020, prevedono la sistemazione ambientale e la forestazione urbana per molteplici aree tutte di proprietà del Comune le quali, una volta realizzate, originano un sistema connettivo ed un disegno ambientale che, oltre a garantire lo scopo del bando, incrementano la qualità urbana anche sotto molti altri punti di vista quali il buon vivere. Le aree coinvolte dal progetto di forestazione urbana nel bando DD 11924 del 30.7.2020 sono l'Area di intervento n. 1 Gora del Molino, l'Area di intervento n. 2 Turchi Belvedere, l'Area di intervento n. 3 Cassa Gatti, l'Area di intervento n. 4 I viali, e l'Area di intervento n. 5 Parco dell'Unità d'Italia. L'area di intervento 1, in particolare è rappresentata nelle tav. ESA.01: Area di intervento n. 1 Gora del Molino: Stato Attuale - Planimetria generale (scala 1:250) ed ESP.01: Area di intervento n. 1 Gora del Molino: Stato Progetto - Planimetria generale (scala 1:250).

La vicinanza tra la Gora del Molino e l'area ipotizzata per lo sviluppo degli orti urbani da candidare al bando DD 20050 del 10.12.2020, nel caso in cui si possano realizzare entrambi i progetti, darebbe luogo ad un unicum perfetto di percorsi ed utilizzi coordinabili e fruibili contestualmente o singolarmente: una cerniera tra l'abitato e la natura da godere in ogni caso liberamente con il rispetto che merita il bene pubblico, considerandolo un bene per l'intera collettività.

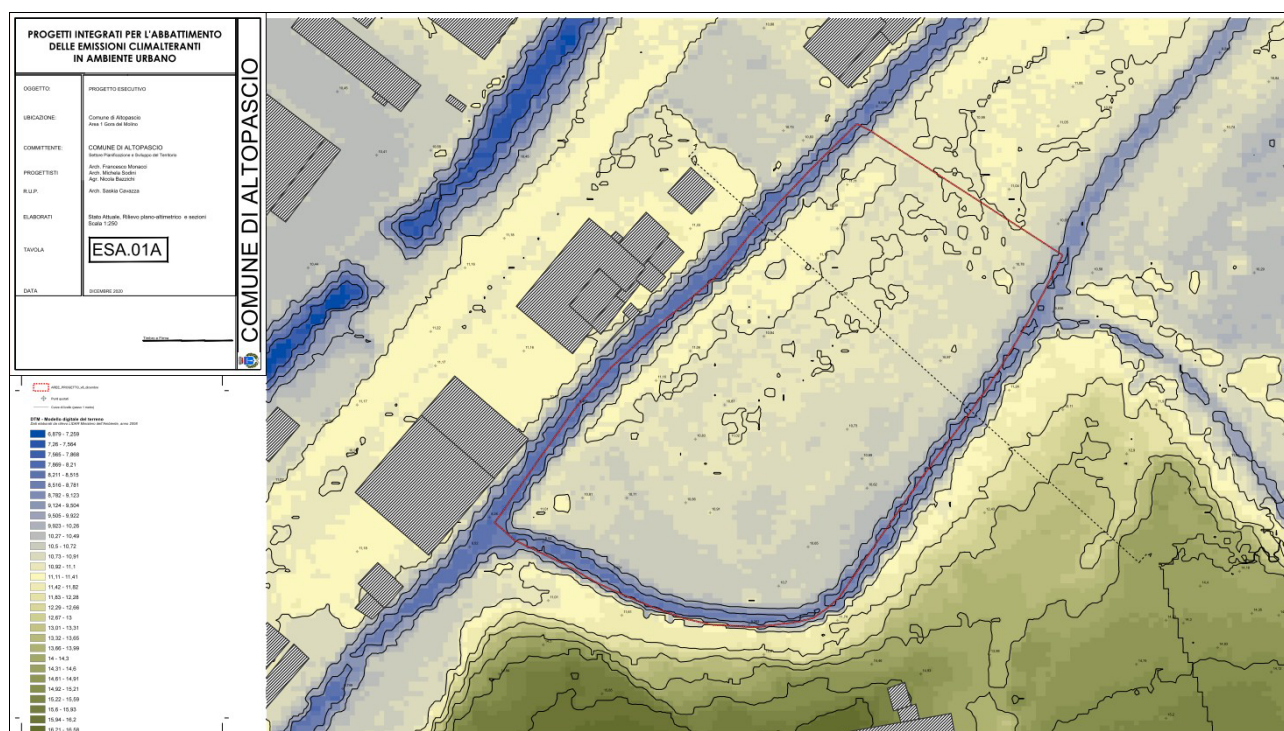


Illustrazione 3: tavola ESA.01A relativa al progetto di forestazione urbana per Gora del Molino



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463





COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463



Illustrazione 5: tavola ESP.01 relativo al progetto di forestazione urbana per Gora del Molino

Detta scelta dunque, tra le alte possibili, è risultata la migliore per quanto appena esposto e per altri diversi motivi non in ultimi quelli del reale stato dei luoghi, della necessità di realizzare il nuovo intervento in coerenza e conformità con il modello toscano definito dalla DGR 42/2016 e del presunto budget a disposizione. La scelta è stata immediatamente verificata anche rispetto alla conformità al vigente Regolamento Urbanistico; l'area ricade in zona F1, disciplinata dall'art. 34.7 delle N.T A: Aree destinate a verde pubblico che testualmente si riporta:

1. *rappresentano le aree a verde pubblico compresi gli standard ai sensi del D.M. 1444/68 art. 3, gli spazi a verde pubblico attrezzato, le nuove piazze urbane, i giardini pubblici, i parchi urbani, si a esistenti che di progetto.*
2. *Gli interventi parziali devono essere eseguiti previo studio preliminare di tutto il Comparto F1 o di un'area abbastanza ampia di esso in modo da evidenziare le connessioni con il tessuto urbano esistente al fine di non compromettere e/o contraddire la futura utilizzazione delle aree non oggetto dell'intervento;*



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463

3. *gli interventi in area F1 possono anche essere realizzati e gestiti da soggetti privati diversi dalla Pubblica Amministrazione, attraverso la stipula di una convenzione con il Comune che ne determini il dimensionamento, le modalità di attuazione e di gestione e ne garantisca l'uso pubblico;*
4. *possono essere realizzate coperture stagionali all'interno degli spazi di cui sopra a condizione che siano realizzate con materiali leggeri tipo tensostrutture, che non modifichino in modo permanente lo stato dei luoghi; nelle aree a parco possono trovare ubicazione piccole strutture di servizio, nonché strutture per il tempo libero e la ricreazione con funzioni complementari a quelle svolte dalle attrezzature principali, i parametri dimensionali e urbanistici di eventuali manufatti di servizio nonché le caratteristiche architettoniche e ambientali delle stesse saranno definiti in sede di progettazione di opera pubblica."*

Il progetto nell'area individuata, pertanto, è pienamente conforme al RU.

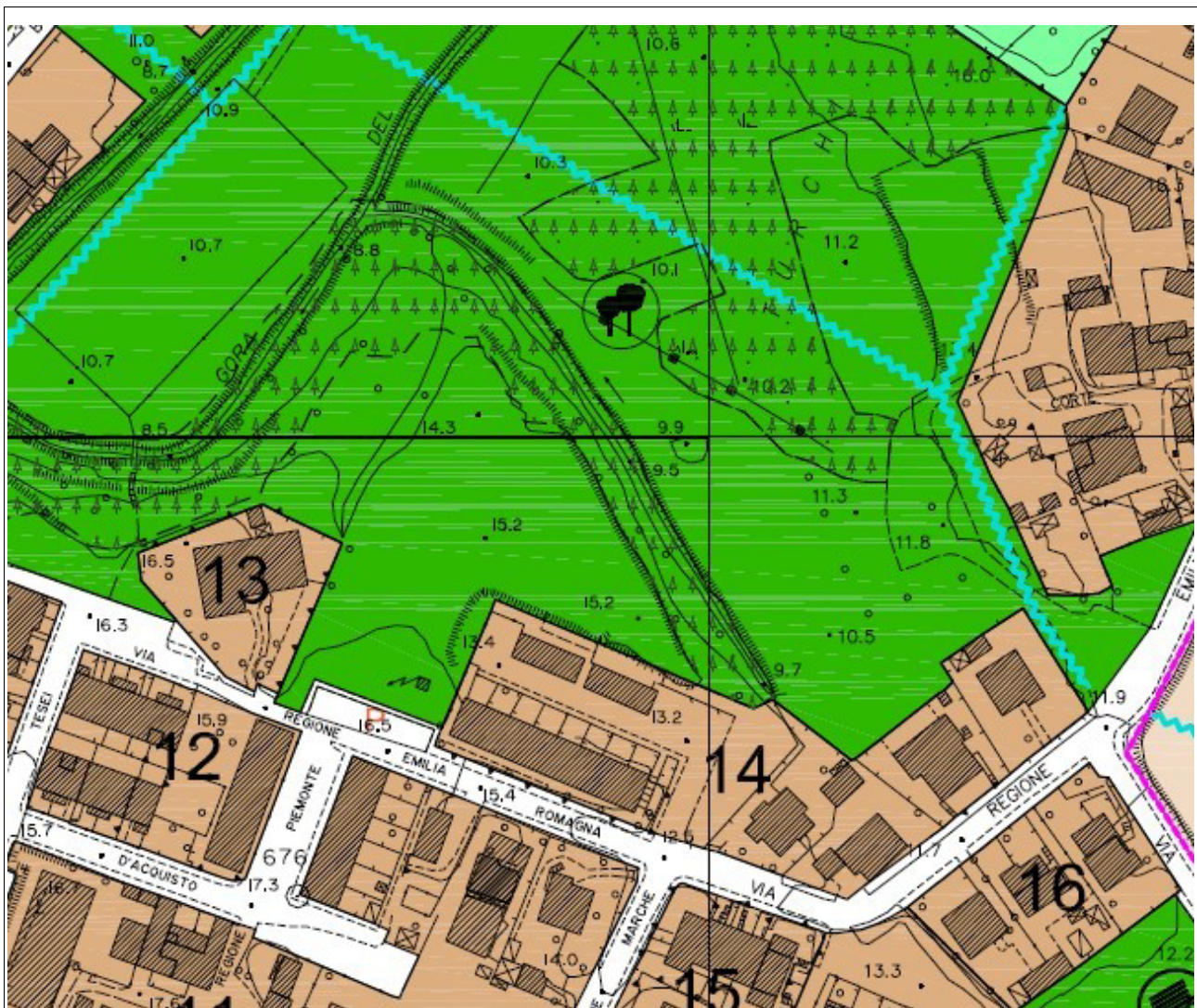


Illustrazione 6: estratto del regolamento urbanistico vigente



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463

La documentazione idonea per la partecipazione è stata predisposta dall'ufficio ambiente ed è stata prodotta in tempo utile.

L'idea progettuale, assimilabile ad uno studio di fattibilità, si è attestata sull'ipotesi di realizzare interventi interni all'area degli orti già esistenti ed interventi nell'area immediatamente esterna alla recinzione, lungo la recinzione stessa, in uno spazio di proprietà comunale (particelle nn. 111, 112, 114 e 41) che allo stato attuale è un prato tenuto pulito dall'Amministrazione Comunale con saltuarie operazioni di trinciatura dell'erba con mezzi meccanici.

Nell'area interna erano previste cinque nuove aree di coltivazione (orti) di dimensione 40,00 mq ciascuno, come quelli già esistenti, da destinare a colture tradizionali da posizionare attorno agli orti urbani esistenti in aree attualmente non coltivate. La definizione dei nuovi orti sarebbe avvenuta mediante la posa in opera del cordonato a definizione degli spazi e mediante la sistemazione del terreno per renderlo adatto alla coltivazione. Era prevista l'installazione di una nuova casetta in legno per ospitare il locale pompe e/o attrezzi da giardino, la manutenzione straordinaria del pergolato esistente e la realizzazione di alcuni brevi tratti di percorso inghiaiato di raccordo e di distribuzione e l'accessibilità ai nuovi orti.

Nell'area esterna della recinzione era prevista la realizzazione di un nuovo percorso pedonale inghiaiato dotato di arredo urbano ed illuminazione pubblica, costituita da proiettori a led marca-passo ed incassati a terra. Detto percorso avrebbe lambito il perimetro ovest e nord del complesso esistente, proponendo un tracciato lineare caratterizzato dalla presenza di coltivazioni di alberi da frutto in filare che sarebbero andati ad enfatizzare il percorso stesso che connette il complesso degli orti con porzioni urbane residenziali ad oggi non raggiunte direttamente. La nuova direzione delle piantumazioni arboree avrebbe consentito di mettere a sistema e valorizzare l'interazione tra il quartiere, il complesso di orti, l'area boschiva posta lungo la Gora del Molino e collegare il tutto con l'area a verde pubblico già esistente (il Parco dell'Unità di Italia), accessibile ad oggi soltanto da una direzione. L'intento dell'Amministrazione era ed è quello di favorire ulteriormente l'apertura dei lotti coltivati, nuovi e preesistenti alla fruizione della cittadinanza come aree di aggregazione sociale e di scambio culturale, terreno comune di incontro intergenerazionale e scambio. Il tema delle nuove coltivazioni di alberi da frutto era volto sia alla produzione di generi alimentari di qualità, sia alla creazione di punti di conoscibilità delle varietà arboree per le nuove generazioni. Detti orti esterni alla recinzione e disposti lungo il nuovo percorso sarebbero stati tre con un'estensione di 40 mq ciascuno, di dimensioni approssimative di metri 20,0 x 2,0 dove sarebbero stati collocati in filare gli alberi da frutto piantati a seguito della trinciatura della zona a prato e di una generale pulizia dell'area comprensiva dell'implementazione di fosse di scolo delle acque meteoriche. Erano, inoltre, previsti tre nuovi accessi agli orti urbani: uno in corrispondenza del Parco, ad est, ad oggi completamente disgiunto dall'area dove è presente il complesso di orti, uno che lo avrebbe messo in comunicazione con una direttrice di connessione privilegiata al tessuto urbano residenziale adiacente, e per ultimo un accesso a ovest,



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463

lungo la recinzione che costeggia il percorso di progetto, in modo tale da permettere il veloce passaggio dal capanno degli attrezzi agli orti.

L'area prescelta, dunque, aveva tutte le caratteristiche geografiche, fisiche e pianificatorie ottimali: lambiva l'area già destinata ad orti già realizzati nel 2018 e la completava, arricchendola di uno spazio pubblico diverso ed autonomo rispetto a quello originario, non recintato fruibile anche da persone non già coinvolte nella dinamica degli orti esistenti che si sarebbero potute avvicinare al mondo dell'agricoltura sociale senza un iniziale impegno quotidiano e costante, semplicemente iniziando con "l'adottare" un albero da frutto, dandogli attenzione e cura anche nella consapevolezza che i frutti potranno essere raccolti anche da soggetti diversi, creando così nuove relazioni anche tra sconosciuti che hanno in comune l'amore per la cura del verde, del paesaggio, della natura ed il ritorno ad una società maggiormente attenta alla socialità ed alla natura.

Riassumendo, gli interventi previsti nella documentazione presentata per la partecipazione al bando DD 20050 del 10.12.2020 sono stati:

- operazioni di pulizia generale dell'area e sistemazione delle aree agricole sui lati ovest e nord perimetrali all'intervento,
- realizzazione di livellamento del terreno in oggetto,
- formazione di rete di smaltimento delle acque meteoriche,
- formazione di vialetti pedonali in ghiaia e cordolo laterale di contenimento ed illuminazione dedicata,
- realizzazione di tre nuovi spazi da destinare a frutteto, di cui uno per disabili,
- modifiche della recinzione perimetrale esistente per collegare il complesso esistente alle nuove direttrici di sviluppo,
- fornitura e posa di arbusti e alberi, da posizionarsi all'interno dell'area,
- fornitura e posa in opera di panchine, casetta in legno per attrezzi, casetta in legno per attrezzature di uso comune,
- miglioramento di spazio comune con soprastante tettoia in legno.

La Regione Toscana ha approvato la graduatoria con Decreto Dirigenziale n. 5197 del 1.4.2021 ed il Comune di Altopascio è risultato al settimo posto ed è stato finanziato dalla Regione Toscana per € 20.000,00. Per ottemperare le prescrizioni del bando e per poter realizzare il progetto il Comune di Altopascio ha previsto di sostenere l'importo per € 19.664,35 corrispondenti alla differenza tra l'importo presunto del progetto (per le sole opere) ed il contributo regionale.



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463



Illustrazione 7: la localizzazione degli orti urbani nell'ambito del territorio urbanizzato del capoluogo

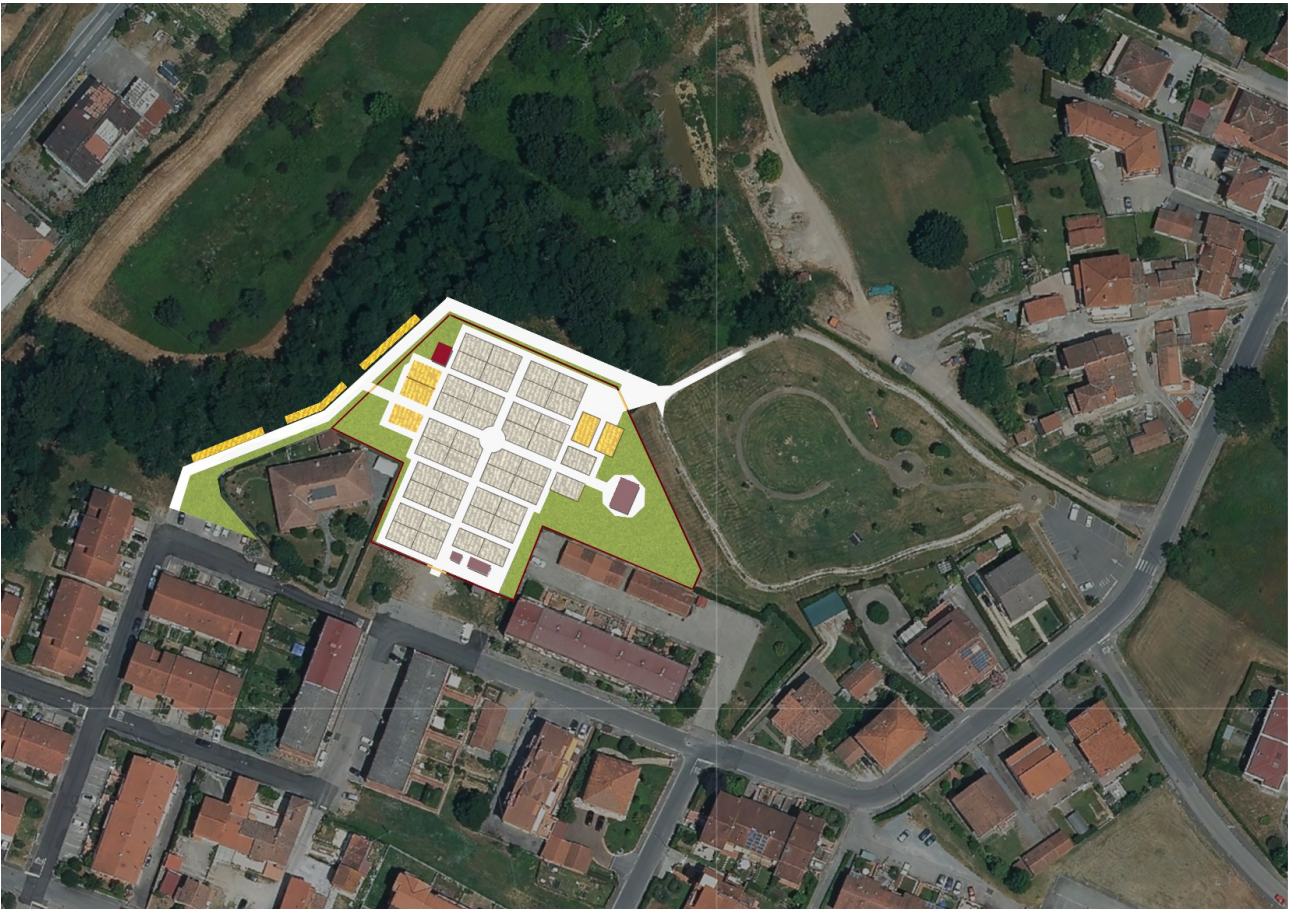


Illustrazione 8: schema dell'idea di progetto proposta nella candidatura al bando DD 20050 del 10.12.2020

Il progetto di fattibilità tecnico economico, definitivo ed esecutivo

Una volta ottenuto il finanziamento da parte della Regione Toscana ed inseriti in bilancio i fondi propri, l'ufficio Ambiente per poter realizzare l'opera si è impegnato nella redazione del progetto per poi poter procedere alla sua realizzazione nei tempi previsti dal bando regionale. A causa della carenza del personale tecnico nel frattempo intervenuta, il RUP ha ritenuto necessario dotarsi di un supporto, soprattutto per essere coadiuvata per il progetto della parte impiantistica, e ciò è avvenuto mediante la det 349 del 9.8.2021 "Affidamento del servizio di architettura ed ingegneria ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., inerente il supporto al rup finalizzato ed indispensabile per la progettazione esecutiva e direzione dei lavori riguardante il progetto di miglioramento del complesso degli orti urbani denominato "la paduletta" nell'ambito dell'iniziativa "centomila orti in toscana". cig: zf932a04ae".

Il progetto di fattibilità tecnico economico, definitivo ed esecutivo, di cui la presente relazione tecnico illustrativa tav. 0, è parte integrante e sostanziale sotto forma di allegato 1 alla DGC, è redatto in unica fase di approfondimento e, anche a seguito di un accurato rilievo strumentale, prevede alcune modifiche rispetto allo



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463

schema proposto come partecipazione al bando DD 20050 del 10.12.2020 mantenendone comunque lo schema di impianto e le principali caratteristiche.

All'interno della recinzione è confermata la realizzazione di cinque nuovi orti rettangolari di 40 mq ciascuno i quali, a differenza di quanto inizialmente previsto, sono ubicati in posizione leggermente diversa avendo rilevato in loco con maggiore accuratezza i reali spazi di ingombro. Viene confermata la necessità di manutenzione straordinaria del pergolato esistente mentre il manufatto ligneo previsto inizialmente per locale pompe e deposito attrezzi non viene confermato in quanto, a fronte di una verifica impiantistica più puntuale, non è necessario. Viene invece prevista una nuova tettoia in legno. Detta tettoia in progetto verrà ubicata al termine del percorso orizzontale principale in stretto dialogo con il pergolato esistente sia per evidenziare l'ordine simmetrico dell'intero intervento sia per servire maggiormente gli orti ad ovest.

La nuova tettoia sarà realizzata interamente in legno con piccole fondazioni puntuali, quattro pilastri in legno cm 20 x 20, avrà dimensioni interne di 5,18 m. per 4,18 m altezza massima m 3,60 ed altezza minima m 2,30 ad unica falda con il lato più alto rivolto verso l'interno dell'area, copertura composta da travi cm 20 x h. 25 e travicelli in legno cm 9 x 9 intervallati a 30 cm, sovrastante tavolato in legno, strato impermeabilizzante e manto di copertura in coppi e tegole in pvc e sarà completata con la posa in opera di grigliati di rifinitura e protezione lungo i lati minori come si evince dalla lettura grafica contenuta tavola 1/A *"ubicazione piante e particolari"* allegato 2 alla DGC. La procedura strutturale dovuta presso gli uffici della Regione Toscana (deposito del progetto) è rimandata a cura dell'impresa esecutrice che si aggiudicherà l'appalto dei lavori come stabilito all'art. 14 del capitolato speciale d'appalto tavola 6/A allegato al presente atto al n. 7.

Sono inoltre previste piccole opere di estensione della rete idraulica per servire i nuovi orti, l'estensione dell'impianto elettrico per illuminare la nuova tettoia, l'estensione dei vialetti di distribuzione interna per servire i nuovi orti e la realizzazione di due nuovi cancelli pedonali, l'uno a nord come prosecuzione del vialetto centrale e sbocco sul percorso pedonale in progetto lato nord e l'altro nei pressi della nuova tettoia come sbocco sul percorso pedonale in progetto lato ovest. In ultimo nell'angolo nord ovest è prevista una leggera traslazione della recinzione esistente verso l'interno dell'area necessaria per poter realizzare in modo più agevole il percorso pedonale data la immediata vicinanza di una porzione in forte dislivello, senza che ciò riduca o incida negativamente sugli orti esistenti.

Il progetto, come già esposto sommariamente in precedenza, si sviluppa anche all'esterno della recinzione lambendo la stessa con la realizzazione del percorso pedonale illuminato e la realizzazione di tre nuovi orti di 40 mq rettangolari m 20 x 2 destinati alla piantumazione di alberi da frutto. Il presente progetto, dunque, ricalca fedelmente quanto già previsto con la partecipazione al bando DD 20050 del 10.12.2020. Durante la fase progettuale ci si è particolarmente concentrati sulla finitura del fondo del percorso previsto inizialmente in battuto di ghiaia. Avendo la possibilità di fondi propri aggiuntivi, ad oggi ancora non disponibili, nella presente fase progettuale si è optato per sostituire l'originaria pavimentazione in ghiaia con una finitura in autobloccanti per le



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463

ragioni che seguono: innanzi tutto per l'estetica e l'eleganza del percorso steso che sicuramente lo rende più definito, "autorevole", incisivo e piacevole da percorrere dal punto di vista paesaggistico ed ambientale anche se più "costruito", incrementando la qualità dell'intera area compresa il parco dell'unità d'Italia; in secondo luogo, ma non meno importante, per l'aspetto della sicurezza della transitabilità e dell'accessibilità da parte di tutti i fruitori delle zone coinvolte composta in maggior parte da anziani, bambini ma anche adulti con passeggeri e portatori di handicap; ed infine, ma ugualmente importante a lungo termine, per l'aspetto manutentivo che non necessita di successivi interventi al contrario della ghiaia che deve essere costantemente ricaricata e mantenuta priva di vegetazione. Dunque si è optato per la realizzazione di un percorso largo 2,50 m in autobloccante tipo sanpietrini mix rettangolari e quadrati con l'inserimento di elementi segnapassi luminosi ogni tre metri da entrambi i lati ed illuminato anche con lampioni di tipo stradale. La parte iniziale di invito ed accesso nei pressi di via Tesi è più ampia (3,0 m) per un breve tratto e, sempre utilizzando pezzi speciali di autobloccanti luminosi, è prevista la posa in opera della dicitura "Comune di Altopascio, orti urbani, 2021". La porzione terminale non è stata altrettanto enfatizzata in quanto dovrà essere raccordata con il parco dell'unità d'Italia; nel presente progetto non è, pertanto, particolarmente definita in quanto l'assetto futuro di quella porzione del parco dell'unità d'Italia non è attualmente definito essendo presente un forte dislivello ed essendo previsto un percorso vita. La definizione di detto parco completerà l'azione di ricucitura del tessuto urbano e, conseguentemente, anche la parte terminale del percorso in progetto.

La diversa finitura (da battuto in ghiaia ad autobloccanti) comporta un aumento di spesa di circa 16.000,00 euro. Ciò ha determinato la necessità di suddividere l'intervento in due lotti (contrariamente a quanto previsto con DD 20050 del 10.12.2020 nel quale si pensava ad un lotto unico) attingendo da ulteriori fondi propri. I lotti 1 e 2 sono rappresentati graficamente nell'allegato 2 al presente atto. Con i fondi attualmente a disposizione si darà corso al lotto 1 (interno alla recinzione esistente) anche per rispondere correttamente e nei tempi previsti al bando regionale. Le procedure di affidamento delle opere sono previste, però, contemplando fin dall'inizio la realizzazione di entrambi i lotti attivando l'art. 36 comma 2 lett. b) (importo tra 40.000,00 e 150.000,00) in modo tale da affidare ad un'unica impresa esecutrice l'intera opera. Nel rispetto del principio della rotazione degli inviti, saranno invitati, tramite la piattaforma START, a presentare il proprio migliore preventivo tre operatori che abbiano le competenze professionali, le esperienze e le categorie necessarie per svolgere sia le opere edili che quelle impiantistiche previste in progetto (tre operatori per avere un termine di paragone e di confronto tra le offerte anche se attualmente, trattandosi di procedura indetta entro il 30.6.2023 vige la disciplina sostitutiva di cui all'art. 1 della L 120/2020 sostituita dall'art. 51 della L 108/2021 che prevede la possibilità di invitare un unico operatore al fine di semplificare la materia dei contratti pubblici e di incentivare gli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia). Ciò semplificherà anche l'organizzazione del cantiere e l'aspetto della sicurezza che, come previsto agli art. 30, 31 e 32 del capitolato speciale d'appalto allegato al presente atto al n. 7 (tavola 6/A) è totalmente rinviato all'impresa esecutrice che



COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463

valuterà attentamente tutte le misure di sicurezza da attuare in cantiere e adempirà agli adempimenti amministrativi.

Infine, per quanto concerne la tempistica di realizzazione, anche in rapporto a quanto stabilito nel bando DD 20050 del 10.12.2020 e visto il procedimento ad oggi, nella reale impossibilità di concludere i lavori entro il termine stabilito dal bando, con prot 22006 del 22.9.2021 è stata inoltrata la richiesta di proroga della tempistica presso la Regione Toscana per la quale si attende la valutazione.

Documentazione fotografica:





COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463





COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463





COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011
tel. 0583 216455
c.f. 00197110463